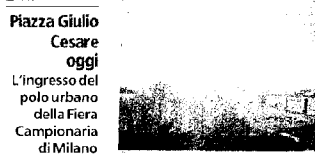




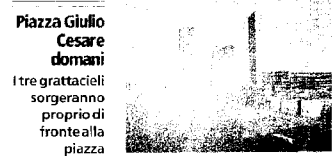
**Piazza Arduino oggi**  
Ecco oggi il quartiere arrivando dall'autostrada



**Piazza Arduino domani**  
Questo l'impatto dei tre nuovi grattacieli sulla piazza



**Piazza Giulio Cesare oggi**  
L'ingresso del polo urbano della Fiera Campionaria di Milano



**Piazza Giulio Cesare domani**  
I tre grattacieli sorgeranno proprio di fronte alla piazza

POLEMICA A MILANO: QUEL PROGETTO RISCHIA DI ROVINARE UNO DEI QUARTIERI PIÙ «IN» DELLA CITTÀ

# Grattacieli, la disfida delle Moratti

Milly l'ambientalista alla cognata-sindaco Letizia: «Ripensaci e salva l'area Fiera»

**Un sos dalla moglie del presidente dell'Inter «Montagna di cemento che angoscia i cittadini»**

**Palazzo Marino vara una commissione «Qualcosa si può ancora ridiscutere»**

**SUSANNA MARZOLLA**  
MILANO

«Cara Letizia, ripensaci. Ascolta i cittadini, rivedi il progetto. Hai la possibilità di fare qualcosa di veramente bello ed importante per la città». Se per il precedente sindaco, Gabriele Albertini che del «progetto Fiera» e dei suoi grattacieli è stato l'artefice, ha parole di fuoco, per l'attuale sindaco, sua cognata, Milly Moratti preferisce il tono dell'appello. Convinta di trovare ascolto, anche se il Comune di Milano ha già firmato la convenzione per avviare i lavori: «Siamo ancora in tempo - dice - questa amministrazione faccia un gesto di orgoglio e di responsabilità. Del resto, come si fa a governare contro i cittadini?».

I «cittadini» sono i residenti del quartiere Fiera, che assolutamente non vogliono la «montagna di cemento» che assedierebbe e oscurerebbe le loro case e i loro giardini. Quello che Daniel Libeskind - coautore del progetto assieme a Zara Hadid, Arata Isozaki e Pier Paolo Maggiora - aveva descritto al nostro giornale come un luogo da sogno «dove la gente può venire a vivere, lavorare e divertirsi» per chi vive lì, magari in quelle case stile Liberty coeve della vecchia Fiera, è un «in-

cubo metropolitano».

Proprio così: «Da luogo urbano a incubo metropolitano»; «Milano come Shanghai»; «Questa non è più la nostra città». Portando cartelli con simili slogan i residenti della Fiera, stile uomini-sandwich, gireranno la città per sensibilizzare gli altri milanesi. E una bella mano a mettere in piedi l'iniziativa, con tanto di stampa dei manifesti, l'hanno avuta proprio dall'associazione «ChiAmaMilano» di cui Milly Moratti è anima fondante. La sede è in largo Corsia dei Servi, che della manzoniana memoria ha conservato ben poco, deturpata dal tentativo di costruire una zona di terziario «adesso in degrado - dice Milly, mostrando finestre che danno sul vuoto di uffici abbandonati - e mi domando se tutto quel cemento che si vuol costruire alla Fiera restasse poi inutilizzato?».

Non ci sono, infatti, solo i tre grattacieli della discordia (il più alto arriva a 210 metri, cento più della storica Madonnina del Duomo), ci sono palazzoni massicci alti fino a venti piani per un totale migliaia e migliaia di metri cubi. C'è anche un parco, nel progetto, giudicato però assolutamente insufficiente dagli abitanti della zona, trasformati obertolo in contestatori e manifestanti, dopo infuocate riunioni che si tengono in scuole private e prestigiose come il San Carlo

e il Leone XIII.

Zona di buona borghesia, infatti, quella della Fiera. E di forte elettorato di centrodestra, tanto che una della rappresentanti dei comitati di quartiere, Luisa Rigobon, si era presentata nella lista di Letizia Moratti. Ma adesso, uscita delusa e amareggiata dall'inutile incontro con l'assessore al Territorio, Carlo Masse- roli, dice: «Non ci resta che confidare nella giustizia amministrativa».

Ricorsi al Tar, mobilitazione sui siti, continue lettere alle cronache cittadine. E adesso gli uomini-sandwich, che dovrebbero cominciare a sfilare da domani, proprio quando le ruspe dovrebbero cominciare ad abbattere la vecchia Fiera. Tutta, salvo il padiglione in stile Liberty destinato a restare come un francobollo commemorativo in mezzo ai grattacieli. Un destino irreversibile? La folata delle proteste ha un po' smosso l'amministrazione. Ci sarà una commissione (al momento strettamente «istituzionale») che studierà una revisione dopo che è stata inserita nel progetto una fermata di metrò e Letizia Moratti, con Libeskind da New York, aveva fatto sapere che «qualcosa si può ridiscutere». È per questo che l'ambientalista Milly, consigliere comunale col centrosinistra, dice di nutrire ancora



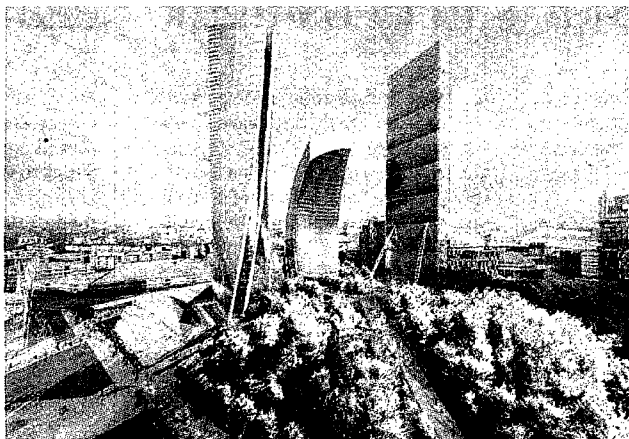
**Il Sindaco**  
Letizia Moratti  
Bricchetto Arnaboldi in Moratti, moglie di Gianmarco



**La verde**  
Milly Bossi in Moratti, moglie del presidente dell'Inter Massimo



speranze sulle future scelte della cognata: «Non si faccia influenzare da logiche finanziarie, altrimenti si rischia che Milano non sia una città da vivere, ma da cui fuggire».



**Ecco come sarà il quartiere Fiera, secondo il progetto di CityLife**